## LA SICILIA

## Ecumenismo

## DA MOSCA DISCO VERDE AL PAPA

RIMINI. I tempi sono maturi per un incontro fra papa Benedetto XVI e Cirillo I, patriarca di Mosca e capo della Chiesa ortodossa russa. Lo sostiene il cardinale metropolita di Minsk Filaret, esarca della Bielorussia, nonchè uno degli esponenti più influenti della chiesa Russa, che ha partecipato al meeting di Cl a Rimini.

Filaret, che è anche presidente della

Commissione teologica sinodale che sovrintende l'ambito della formazione religiosa e della ricerca teologica (una specie di corrispettivo della Congregazione per la dottrina della fede), rispondendo ad una domanda sull'incontro ha detto che «nel 2011 potrebbe anche essere possibile, io non vedo ostacoli di principio. Girerò la sua domanda al patriarca. Lei - ha detto rivolgendosi, scherzando, al giornalista italiano - faccia la stessa cosa con il Papa».

«Con la Chiesa cattolica - ha detto Filaret - siamo da tempo in dialogo, a volte con momenti di slancio, altre volte con cadute di tensione. Adesso siamo in un momento di stabilità, ma da entrambe le parti siamo aperti al dialogo. Spero che questa atmosfera continui e credo che un proseguimento

del dialogo sia anche ciò che vogliono le chiese locali».

Più che possibilista sull'incontro storico sembra anche il Cardinale Peter Erdo, primate d'Ungheria e presidente del Consiglio delle Conferenze episcopali europee, secondo il quale la chiesa cattolica e quella ortodossa russa «dogmaticamente sono talmente vicine che a me, personalmente, fa

dolore fisico la circostanza che malgrado una tale grande somiglianza e vicinanza non ci sia ancora la piena e completa comunione». Comunione umana e religiosa che sembra essere emersa anche nel'incontro personale tra Filaret e Erdo durante il Meeting.

«Penso - spiega il presule ungherese che vi siano livelli diversi del dialogo e tanti passi in avanti sono stati fatti: c'è il livello dogmatico, di competenza

Santa Sede con tanti incontri e tanti passi significativi, e quello di dottrina sociale e morale. È un problema di Provvidenza divina e della nostra apertura». Quanto alla recente apertura della nunziatura apostolica a Mosca, il cardinale Erdo sostiene che «è importante e riflette un aspetto politico-internazionale del dialogo che è importante».



